

Gli spettri (Costa Rica)

Tanto, tanto tempo fa, un contadino e il suo amico si misero in cammino verso il lontano villaggio di Bagaces, nella provincia di Guanacaste, in Costa Rica.

Dopo un lungo cammino e quasi al calar del sole, videro in lontananza due cavalli.

– Che fortuna! Così arriveremo prima – disse uno.

Salirono a cavallo e continuarono il viaggio, quando, all'improvviso, tra la nebbia fitta, apparvero due figure misteriose che si avvicinavano lentamente. Erano un uomo con un grande cappello bianco e stivali lucenti, e una donna con un lungo vestito bianco che brillava alla luce della luna.



L'uomo parlò con voce gentile:

– Mi chiamo Caferino Bastos. Un tempo vivevo da queste parti. Ora io e mia moglie siamo tornati a visitare il nostro vecchio villaggio.

Senza aggiungere altro, le due figure si allontanarono, scomparendo tra la nebbia.

Il contadino e il suo amico si guardarono stupiti e proseguirono il viaggio, ancora straniti dall'incontro.

Arrivati finalmente a Bagaces, raccontarono la vicenda alla locandiera mentre mangiavano una zuppa calda.

La donna li ascoltò, poi sbiancò in volto:

– Quei due sono morti molti anni fa! – disse. – Sono Caferino e Lucinda, uccisi da banditi che volevano rubare i loro cavalli – sussurrò.

Solo allora gli uomini capirono la verità. Le figure che avevano incontrato erano i fantasmi di Caferino e Lucinda, condannati a vagare per sempre nelle pianure di Guanacaste, in cerca dei cavalli perduti.

Ancora oggi, nelle notti di luna piena, i contadini giurano di vedere due cavalieri vestiti di bianco che attraversano i campi silenziosi. Si dice che chi li incontra deve distogliere subito lo sguardo, perché guardare troppo a lungo i loro volti porta sfortuna.